

COLDIRETTI: UNA POLITICA ARRETRATA

Per cercare di nascondere il grande danno che ha fatto agli agricoltori italiani, opponendosi, unica associazione su tutte le altre, ad elevare la soglia di tolleranza sulle aflatossine del mais, la locale Coldiretti, non ha trovato nulla di meglio che riscoprire e rifugiarsi sul tema OGM. Ciò lo ha fatto comunicando “trionfalmente” di essere riuscita a convincere l’On. Galan, ex ministro dell’agricoltura, di andare contro gli OGM stessi. SIC!!

Questo non è vero!! L’on Galan, da sempre favorevole agli OGM e lo ha riconfermato anche nel corso dell’Assemblea di Confagricoltura dell’11/02/2013, ha solo dato la disponibilità ad esaminare ed approfondire le ragioni sostenute dalla già citata Coldiretti. Nulla di più!!

Ragioni fasulle ed argomentazioni, comunque inconsistenti, quelle di questa associazione agricola, che ho già ripetutamente confutato nei miei precedenti interventi sulla stampa.

E’ una “non verità” raccontare, come fa Coldiretti, che gli OGM sono “negativi”, quando invece li importiamo e mangiamo da 17 anni. Importazioni che utilizziamo proprio per il nostro “Agroalimentare” che tanto successo ha raggiunto nel mondo intero, non per la politica della Coldiretti, ma perché noi italiani abbiamo il cosiddetto “manico” per farlo.

Comunque, Signori della Coldiretti, l’acceptare di esaminare e discutere di una questione, non è riconoscere le ragioni proprie di una sola parte, ma una civile disponibilità a trattare del problema, così come dovrebbe avvenire fra persone ragionevoli.

Sempre in merito agli OGM, vedo che comunque la Coldiretti non ha risposto a nessuna delle domande che io mi sono permesso di farle sulla stampa quotidiana locale.

Ritornando al discorso delle micotossine del mais e per le quali la suddetta associazione si è opposta ad una soluzione minimale, assolutamente non nociva per l’uomo e patrocinata anche dalle restanti associazioni di categoria (rammento ancora come negli USA, nazione guida nel mondo, da oltre venti anni le soglie di tolleranza per le aflatossine siano da 10 a 15 volte superiori a quelle nostre), la citata Coldiretti ha arrecato a tutta l’agricoltura italiana danni e sofferenze inimmaginabili. In questi ultimi giorni, a causa di tale loro ostilità nei confronti delle nostre produzioni maidicole, le importazioni di mais estero sono enormemente aumentate, con evidenti danni pure per la nostra bilancia dei pagamenti. Giustificato acquistare petrolio perché non lo abbiamo nel nostro Paese, ma assurdo importare cereali ed oleaginose che potremmo tranquillamente produrre noi. Questa, Signori della Coldiretti, è la negativa realtà, nella quale, con la vostra politica miope ed arretrata, avete trascinato ed inguaiato la nostra agricoltura e dalla quale prima si uscirà, meglio sarà per tutto noi, voi compresi.

Rovigo, 21 febbraio 2013

Vincenzo Cappellini